



Autorità Nazionale Anticorruzione

Delibera n. 668 del 21 giugno 2016

Oggetto: Procedimento sanzionatorio n. UVMAC/S/1027/2016 nei confronti della Provincia di Foggia per omessa adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e per mancato aggiornamento del Programma Triennale per Trasparenza e l'Integrità relativo al triennio 2016-2018.

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 21 giugno 2016;

Visto l'articolo 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento;

Visto l'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il paragrafo 3.1.1. del Piano nazionale anticorruzione, con il quale sono specificati i contenuti minimi dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e sono fornite indicazioni in ordine all'integrazione tra i predetti Piani e i modelli di organizzazione e gestione previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

Visto l'articolo 10, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale ogni amministrazione adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente;

Vista la delibera del 4 luglio 2013, n. 50, con la quale sono specificati i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sono fornite indicazioni per l'aggiornamento del Programma 2014-2016;

Visto l'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Governo ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13 luglio 2015;



Autorità Nazionale Anticorruzione

Visti i principi e le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento di cui alla delibera del 9 settembre 2014, pubblicato in G.U. n. 233/2014 (di seguito Regolamento sanzionatorio);

Visto l'accertamento eseguito dall'ufficio istruttore dell'Autorità, sul sito istituzionale della Provincia di Foggia, con il quale è stata riscontrata la mancata pubblicazione, nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", dell'aggiornamento del PTPC e del PTTI relativi al triennio 2016-2018 nonché del codice di comportamento di cui all'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001;

Vista la nota dell'11.4.2016 protocollo n. 57839, di avvio del procedimento, da parte del Responsabile del procedimento dell'Autorità per omessa adozione del Codice di comportamento di cui all'art. 54, co. 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'aggiornamento del PTPC e del PTTI relativi al triennio 2016-2018 ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, indirizzata distintamente al Presidente della Provincia [omissis] e al Segretario provinciale pro-tempore dr. [omissis], in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile della trasparenza (RT), quali soggetti obbligati alla predisposizione, adozione e/o approvazione del PTPC, PTTI e del Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e) del Regolamento sanzionatorio;

Vista la nota di riscontro inviata dal dott. Re, segretario provinciale, RPC e RT, acquisita al protocollo di questa Autorità n. 63084 del 20.4.2016, con la quale ha rappresentato che il PTPC relativo al triennio 2016/2018 è stato approvato con delibera presidenziale n. 18 del 19.1.2016, che il PTTI relativo al triennio 2015/2017, è stato adottato in data 16.12.2015 e regolarmente pubblicato sul sito della Provincia di Foggia, che, per quanto riguarda il codice di comportamento, seppur adottato con delibera commissariale n. 5 del 23.5.2013 con la quale è stato approvato il PTPC 2013/2015, l'effettiva pubblicazione è avvenuta solo in data 14.4.2016;

Vista la nota del 28.4.2016 protocollo n. 67924, con la quale il responsabile del procedimento, fermo restando quanto contestato con la nota di avvio del procedimento sanzionatorio, chiedeva di trasmettere la delibera di approvazione del PTTI relativo al triennio 2016/2018, di cui non si faceva riferimento nel riscontro del RPC;

Vista la nota di riscontro inviata dal dott. [omissis], acquisita al protocollo di questa Autorità n. 79365 del 18.5.2016 con la quale veniva trasmessa la deliberazione presidenziale n. 94 del 13.5.2016, con cui è stato approvato il PTTI relativo al triennio 2016/2018;

Visti gli atti del procedimento e la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria;

Considerato che dalla documentazione acquisita è emerso che:

I - Risultanze istruttorie e valutazioni.

- l'attività di vigilanza sulle misure di prevenzione della corruzione attivata dal competente Ufficio dell'Autorità, nei confronti della Provincia di Foggia, ha portato ad accertare la mancata pubblicazione degli aggiornamenti del P.T.P.C. e del P.T.T.I come prescritto



Autorità Nazionale Anticorruzione

dall'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché l'omessa adozione del Codice di comportamento di cui all'art. 54, co. 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- Nel corso del procedimento è stato accertato:
- con riferimento al PTPC relativo al triennio 2016/2018, seppur non pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'ente, è stato adottato in data 19.1.2016, con delibera presidenziale n. 18;
- riguardo al PTII relativo al triennio 2016-2018, si deve evidenziare che è stato approvato con atto presidenziale n. 94 del 13.5.2016, in data successiva all'avvio del procedimento sanzionatorio da parte dell'Ufficio istruttore;
- per ciò che concerne il Codice di comportamento di cui 54, co. 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che ciascuna amministrazione è obbligata ad adottare, il documento pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente – atti generali" dell'ente, altro non è che lo schema di codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62, nella versione approvata dal C.d.M. dell'8.3.2016 con allegato un comunicato di Palazzo Chigi, perdurando al riguardo l'inadempienza.
- Pertanto è possibile rinvenire l'elemento colposo nel comportamento dei soggetti obbligati i quali, ognuno per quanto di competenza, avrebbero dovuto predisporre e approvare l'aggiornamento del PTII relativo al triennio 2016/2018 nei termini stabiliti dalla legge, tenendo conto che la scadenza per l'aggiornamento dei piani è fissata al 31 gennaio di ogni anno, nonché dotare la provincia di Foggia di un proprio codice di comportamento indirizzato a tutti i dipendenti, come prescritto dall'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001;
- l'elemento psicologico che caratterizza la censurata condotta dei soggetti su citati è dunque da rinvenirsi nella colpa, potendosi escludere che il loro comportamento omissivo, seppur caratterizzato da inosservanza degli ordinari doveri di diligenza, fosse il fine ultimo della loro azione. Infatti, se avessero adottato un comportamento improntato alla normale diligenza avrebbero posto attenzione agli adempimenti e alle scadenze previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

II - Determinazione della sanzione

Considerato che:

- la sanzione pecuniaria è determinata ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b) del decreto legge n. 90/2014, secondo i parametri contenuti nell'art. 8 del Regolamento, con l'applicazione dei criteri generali contenuti nella legge n. 689/1981;
- l'importo è definito in rapporto a: la gravità dell'infrazione, anche tenuto conto del grado di partecipazione dell'interessato al comportamento omissivo; la rilevanza degli adempimenti omessi, anche in relazione alla dimensione organizzativa dell'amministrazione e al grado di esposizione dell'amministrazione, o di sue attività, al rischio di corruzione; la contestuale omissione di più di uno dei provvedimenti obbligatori; l'eventuale reiterazione di



Autorità Nazionale Anticorruzione

- comportamenti analoghi a quelli contestati; l'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze dell'infrazione contestata;
- le risultanze istruttorie sono state valutate secondo gli anzidetti parametri.

Nel caso di specie, il mancato aggiornamento del PTI relativo al triennio 2016/2018 e la mancata adozione del codice di comportamento dell'amministrazione provinciale sono da imputarsi ad un comportamento caratterizzato da inosservanza degli ordinari doveri di diligenza, che hanno portato la Provincia di Foggia a non porre la dovuta attenzione in merito al rispetto sostanziale delle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi tanto da incorrere nell'errore di ritenere coincidente lo schema di d.P.R. n. 62/2013 con il codice di comportamento previsto all'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.

Tuttavia, ai fini della quantificazione della sanzione va tenuto conto delle azioni poste in essere da parte dell'amministrazione provinciale nel tentativo di porre rimedio agli inadempimenti contestati, approvando in breve tempo l'aggiornamento del PTI 2016/2018.

Ritenuto che la sanzione resta a carico dei soggetti tenuti al dovere d'azione violato (Presidente, RPC), in parti uguali tra loro e con il vincolo della solidarietà, in ragione della loro pari responsabilità – materiale e psicologica – nella causazione dell'illecito;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

- di irrogare la sanzione pecuniaria in misura pari a euro 1.000 (mille/00) per ciascuno dei soggetti, ai signori:
 - o [omissis], nella qualità di Presidente pro – tempore della Provincia di Foggia;
 - o [omissis], nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Foggia.

Il pagamento della sanzione pecuniaria dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento mediante versamento in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, da eseguire sul conto corrente di tesoreria acceso presso il Monte Paschi di Siena (agenzia di via del Corso 232, 00186 ROMA), codice IBAN: **IT7700103003200000004806788**.

Una copia del bonifico effettuato, provvista dell'indicazione del numero della delibera e della dicitura "Autorità Nazionale Anticorruzione – Ufficio Risorse Umane e Finanziarie" dovrà essere anticipata via fax al n. 06.36723289 e inoltrata, a mezzo posta, alla sede dell'Autorità – URUF – Via Marco Minghetti n. 10 – 00187 Roma ovvero, a mezzo posta elettronica, all'indirizzo



Autorità Nazionale Anticorruzione

protocollo@pec.anticorruzione.it. In caso di omesso versamento la riscossione avverrà mediante ruolo ai sensi dell'art. 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Il pagamento della sanzione pecuniaria potrà essere oggetto di rateizzazione.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, il presente provvedimento può essere impugnato innanzi al Tribunale in composizione monocratica.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Autorità.

Il Presidente f.f.
Francesco Merloni

Depositato presso la Segreteria del Consiglio il 24 giugno 2016
Il Segretario: Maria Esposito